

S. FRANCESCO DI PAOLA, eremita e fondatore

2 aprile

La sua vita fu avvolta in un'aura di soprannaturale dalla nascita alla morte. Nacque a Paola (Cosenza) nel 1416 da genitori in età avanzata devoti di san Francesco, che proprio all'intercessione del santo di Assisi attribuirono la nascita del loro bambino. Di qui il nome e la decisione di indirizzarlo alla vita religiosa nell'ordine francescano.

Dopo un anno di prova, tuttavia, il giovane lasciò il convento e proseguì la sua ricerca vocazionale con viaggi e pellegrinaggi. Scelse infine la vita eremitica e si ritirò a Paola in un territorio di proprietà della famiglia. Qui si dedicò alla contemplazione e alle mortificazioni corporali, suscitando stupore e ammirazione tra i concittadini. Ben presto iniziarono ad affluire al suo eremo molte persone desiderose di porsi sotto la sua guida spirituale. Seguirono la fondazione di numerosi eremi e la nascita della congregazione eremitica paolana detta anche Ordine dei Minimi.

La sua approvazione fu agevolata dalla grande fama di taumaturgo di Francesco che operava prodigi a favore di tutti, in particolare dei poveri e degli oppressi. Lo stupore per i miracoli giunse fino in Francia, alla corte di Luigi XI, allora infermo. Il re chiese al papa Sisto IV di far arrivare l'eremita paolano al suo capezzale. L'obbedienza prestata dal solitario costretto ad abbandonare l'eremo per trasferirsi a corte fu gravosa ma feconda. Luigi XI non ottenne la guarigione, Francesco fu tuttavia ben voluto ed avviò un periodo di rapporti favorevoli tra il papato e la corte francese. Nei 25 anni che restò in Francia egli rimase un uomo di Dio, un riformatore della vita religiosa. Morì nei pressi di Tours il 2 aprile 1507.



ANTIFONA D'INGRESSO

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato (T.P. Alleluia, alleluia)

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, grandezza degli umili,
che hai scelto san Francesco di Paola, minimo tra i fratelli,
per innalzarlo ai vertici della santità,
e lo hai proposto al tuo popolo come modello e protettore,
concedi anche a noi di seguire il suo esempio,
per condividere con lui l'eredità promessa ai miti e umili di cuore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

R/ Amen.

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; si canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Allora si apriranno gli occhi dei ciechi, si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. Ci sarà una strada appianata e la chiameranno via santa: nessun impuro la percorrerà e gli stolti non vi si agiteranno. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(33, 2-4 5-7. 9-11)

***R/** Esaltiamo insieme il nome del Signore.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

R/

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto,
da ogni timore mi ha liberato.

R/

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta;
lo libera da tutte le sue angosce.

R/

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

R/

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

R/

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto spera, tutto sopporta! La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno: il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del regno dei cieli.

R/ Alleluia, alleluia

VANGELO

(Mt 11, 25-30)

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

Parola di Dio.

Si dice il Credo

PREGHIERE DEI FEDELI

Fratelli carissimi, celebrando la festa di San Francesco ricordando le meraviglie operate in lui da Dio, fonte della santità, gaudio e corona di tutti i Santi, rivolgiamoci con fiducia al Padre celeste perché accolga benignamente le nostre suppliche.

Ripetiamo insieme: (Per intercessione di San Francesco), ascoltaci, o Signore.

1. Perché la carità di Dio risplenda in tutti i membri della Chiesa, in modo che essa dia al mondo testimonianza di amore e di misericordia, preghiamo. *R/*
2. Per le autorità civili: perché si dedichino costantemente alla ricerca del bene comune in spirito di servizio e procurino la serena concordia dei cittadini, preghiamo. *R/*
3. Perché nella famiglia religiosa di San Francesco e in tutte le famiglie, attraverso il mutuo, spontaneo sacrificio, si fomenti una vera comunità d'amore. *R/*
4. Per tutti coloro che sono nel dolore e nella sofferenza, perché accettino generosamente di unire le loro pene al sacrificio redentore di Cristo per la conversione del mondo, preghiamo. *R/*
5. Per noi qui presenti, che ci rallegriamo della protezione di San Francesco: perché riusciamo ad imitarne le virtù della carità, dell'umiltà, della penitenza, preghiamo. *R/*

Dio onnipotente, conforto e rifugio di quelli che sperano in te, ti siano gradite le nostre preghiere avvalorate dai meriti e dall'intercessione di San Francesco, ed esaudisci benigno i nostri desideri.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni
e le preghiere del tuo popolo
e, per l'intercessione di San Francesco,
ricolma i nostri cuori
con l'abbondanza della tua carità.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a Te,
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Tu che, nell'eternità della gloria,
vivi la tua ineffabile vita
nella generazione del Verbo
e nell'amore dello Spirito Santo,
ti degni comunicare nel tempo
la tua gioia ai figli di adozione,
dimorando presso coloro che ti amano
nel nostro Santo Padre Francesco:
egli, da vero minimo, vivendo la sua vita
nascosta nell'umiltà del tuo Figlio,
infiammato dal tuo Spirito,
conobbe le verità divine riservate ai piccoli,
e svelò agli uomini la divina potenza
con la moltitudine dei suoi prodigi.
Per questo mistero di grazia e di salvezza,
anche noi, uniti al canto degli eletti in cielo
e di tutte le creature in terra,
proclamiamo esultanti l'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 11,29)

Imparate da me che sono mite ed umile di cuore,
e troverete ristoro per le vostre anime (*T.P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che ci hai dato, Signore,
alimenti in noi la fede, accresca la speranza,
rafforzi la carità; e, per intercessione
del nostro Santo Padre Francesco,
ci renda degni della tua benevolenza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

R/E con il tuo Spirito.

Dio, gloria e letizia dei santi, che ci concede di celebrare nella gioia la solennità di San Francesco di Paola, vi dia la sua perenne benedizione.

R/Amen.

Per l'intercessione di San Francesco di Paola, vi liberi il Signore dai mali presenti e vi sproni ad una vita santa nel servizio suo e dei fratelli.

R/Amen.

Vi colmi di fede, di speranza e di carità, perché la vostra vita sia ricca di opere buone e possiate giungere alla gioia della vita eterna.

R/Amen.

E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/Amen.

Glorificate Dio con le vostre opere, nel nome del Signore andiamo in pace.

R/Rendiamo grazie a Dio.